

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

SALVANO RER V078

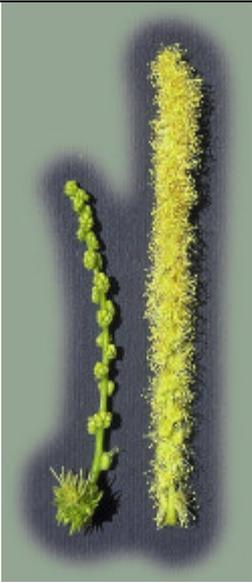
CASTAGNO		
Famiglia: <i>Fagaceae</i>	Genere: <i>Castanea</i>	Specie: <i>Castanea sativa</i> Mill.
Nome comune: SALVANO		
Sinonimi accertati: Salvana, Selvana, Selvano, Silvana, Silvano		
Sinonimie errate:		
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>):		
Rischio di erosione:		
Data inserimento nel repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda:
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda	N. piante presenti	Età delle piante/ Anno d'impianto
1) Castagneto in località Zocca (MO)	10	Innesti 2004-2006
2)		
3)		
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: Castagneti sperimentali Comunità montana "Appennino Modena est", Zocca (MO)		
Vivaista incaricato della moltiplicazione: Non è riprodotta.		
		
<i>Pianta</i>	<i>Fiore</i>	

Foto Bassi, 1999



Foto Bassi, 1999

Foglia



Foto

Bassi, 1999

Frutto

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Diffuso in tutto il piano vegetazionale del castagno dell'Emilia Romagna, come per esempio Lizzano in Belvedere (Bologna), Montese (Modena), Collagna (Reggio Emilia).

Si tratta del comune "selvatico" che si propaga spontaneamente per seme nelle zone più vocate.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Appennino Emiliano-romagnolo.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Antonaroli R., Bassi D. (1999) – Le varietà dell'Emilia Romagna. *Il Divulgatore*, XXII, n. 10: 4-34.

Bagnaesi U., Bassi D., Casini E., Conticini L., Magnani G. P. (1977) – Contributo alla individuazione delle cultivar di castagno tosco-emiliane. *Atti del Convegno "Giornata del Castagno"*, Caprese Michelangelo (AR): 165-234

Breviglieri N. (1955) – Indagini ed osservazioni sulle migliori varietà italiane di castagno (*Castanea sativa* Mill.). C.N.R., Centro di studio sul castagno. Pubblicazione n. 2, Firenze: 27-166.

Bufferli U. (1951) – Indagini sulle varietà di castagno dell'Appennino bolognese. Tesi di laurea, Università degli Studi di Bologna.

Piccioli L. (1922) – Monografia del castagno. Stabilimento tipo-litografico G. Spinelli & C., Firenze.

Vigiani D. (1908) - Il castagno. Biblioteca Agraria Ottavi, Casale Monferrato (Alessandria).

NOTE

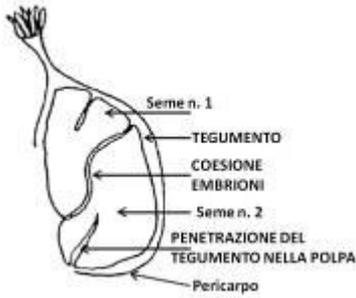
I contenuti della scheda sono stati curati dal dott. agr. Riccardo Antonaroli e la bibliografia storica fornita dal prof. Elvio Bellini del Centro di documentazione sul Castagno di Marradi.

Le foto, dove non diversamente espresso, sono del dott. Antonaroli.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

PIANTA (Osservazioni possibilmente su più piante; le foglie si osservano in estate, quando ben sviluppate, sul terzo mediano)

VIGORIA		PORTAMENTO (UPOV 2)		EPOCA DI GERMOGLIAMENTO (UPOV 8)	
3	Bassa		3 – Assurgente (Bouche rouge)	1	Molto precoce (Maraval)
5	Media		5 – Semi-assurgente (Maraval)	3	Precoce (Précoce de Vans)
7✓	Elevata		7 – Espanso (Belle Epine)	5	Medio (Dorée de Lyon)
				7	Tardiva (Marron Dauphine)
				9	Molto tardiva (Marron Comballe)
FOGLIA GIOVANE: COLORAZIONE BRONZATA (UPOV13) parte distale dei rami		FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: DIMENSIONE (UPOV14)		FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: SIMMETRIA (UPOV16)	
1	Assente (Bouche rouge)	3	Piccola (Maraval)	1	Simmetrica (Marsol)
9	Presente (Belle Epine)	5✓	Media (Bournette)	2✓	Leggermente asimmetrica
		7	Grande (Marsol)	3	Decisamente asimmetrica (Bournette)
FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: FORMA DELLA BASE DELLA LAMINA (UPOV21)		FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: MARGINE (UPOV22)			
	1 – Acuta (Bournette)		1 – Mucronata (Bournette)		
	2 – Ottusa (Verdale)		2 – Dentata (Marsol)		
	3 – Cordata (Comballe)				
FIORE / FIORITURA					
FIORE MASCHILE: LUNGHEZZA DEL FILAMENTO (UPOV 9)		EPOCA DI INIZIO DELLA FIORITURA MASCHILE (UPOV 11)		EPOCA DI INIZIO DELLA FIORITURA FEMMINILE (UPOV 12)	
1	Molto corto ((Bouche rouge)	1	Precoce (Soulage Première)	1	Precoce (Soulage Première)
3	Corto (Marron d'Olargues)	3	Molto precoce (Marigoule)	3	Molto precoce (Marigoule)
5	Medio (Marron de Redon)	5	Media (Marron de Chevanceaux)	5	Media (Bouche rouge)
7	Lungo (Belle Epine)	7	Tardiva (Belle Epine)	7	Tardiva (Belle Epine)
9	Molto lungo	9	Molto tardiva (Marron de Goujounac)	9	Molto tardiva (Marron de Goujounac)
TIPO DI AMENTI		ENTITÀ DELLA FIORITURA		ENTITÀ DELL'ALLEGAGIONE	
1	Astamineo	3	Scarsa	3	Scarsa
2	Brachistamineo	5	Media	5	Media
3	Mesostamineo	7✓	Elevata	7✓	Elevata
4✓	Longistamineo				

FRUTTO (Osservazioni a maturazione. Media di 10 frutti ben conformati)							
FRUTTO: EMBRIONE (UPOV 27)		SEZIONE TRASVERSALE DEL FRUTTO 		FRUTTO: PENETRAZIONE DEL TEGUMENTO NEI SEMI (UPOV29)			
	1 – Monoembrionico (Belle Epine)			1	Assente (Marigoule)		
	2 – Poliembrionico (Laguepie)			9✓	Presente (Laguepie)		
FRUTTO: FORMA (UPOV 31)		ILO		FRUTTO: FORMA DELL'ILO			
	1 – Ovoidale (Marki)			1	Quadrata		
	2 – Ovoidale larga (Marsol)			2✓	Rettangolare		
	3 – Globosa (Marron de Chervanceaux)	FRUTTO: DIMENSIONE DELL'ILO (UPOV32)		PUBESCENZA TORCIA (PELOSITÀ)			
	4 – Ellissoide traversa (Marigoule)			3	Piccolo (Comballe)	1	Assente
	5 – Ellissoide traversa larga (Laguepie)			5	Medio (Marron d'Olargues)	2	Scarsa
		7✓	Grande (Marigoule)	3✓	Media		
				4	Elevata		
FRUTTO: COLORE (UPOV35)		FRUTTO: ADERENZA DEL TEGUMENTO ALLA POLPA (UPOV37) su frutto fresco		FRUTTO: COLORE DELLA POLPA (UPOV38)			
1✓	Marrone chiaro (Comballe)	1	Assente (Marigoule)	1✓	Bianco (Marigoule)		
2	Marrone (Belle Epine)	9✓	Presente (Laguepie)	2	Crema (Belle Epine)		
3	Marrone scuro						
4	Marrone rossastro (Marron du Var)						
5	Marrone nerastro (Marigoule)						
OSSERVAZIONI E RICONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)							
<p>Peso medio del frutto calcolato su un kilogrammo di prodotto: 13 g.</p> <p>La fioritura maschile inizia intono al 10 giugno e quella femminile posticipa di circa una settimana. Si originano 3-4 ricci per infiorescenza, contenenti ciascuno 3 frutti.</p> <p>La fruttificazione è costante e quantitativamente elevata, ma la qualità dei frutti non è gran che.</p> <p>I frutti assomigliano per forma a quelli dei marroni, ma se ne differenziano principalmente per le striature poco evidenti, per il colore più scuro del pericarpo e perché insipidi (O, L).</p>							
OSSERVAZIONI E RICONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)							
Presenta una elevata sensibilità al cancro rameale e al mal dell'inchiostro, mentre tollera abbastanza bene gli attacchi di Carpocapsa (O, L).							
OSSERVAZIONI E RICONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)							
<p>I frutti sono utilizzati per la produzione di una farina dalla buona conservabilità.</p> <p>Talora, le forme selvatiche a frutto grosso o particolarmente precoci vengono valorizzate in alcuni mercati locali (O, L).</p>							